**Arcidiocesi di Brindisi – Ostuni**

 **Ufficio liturgico**

**Pasqua 2020**

**L’EUCARISTIA GENERA LA COMUNITÀ**

*Adorazione eucaristica del Giovedì Santo*

*La preghiera inizia nel silenzio, ponendosi in continuità con il silenzio che aveva accompagnato il ritirarsi del sacerdote e degli altri ministri alla fine dell’Eucaristia “in coena Domini”*

*Silenzio*

*G* Nella celebrazione dell’Eucaristia *in coena Domini* di qualche ora fa abbiamo ricordato e rivissuto il momento in cui Cristo, alla vigila della sua passione donava ai suoi discepoli il segno del suo rimanere in mezzo a loro nel segno del pane spezzato e del calice del vino distribuito. Continuiamo ora ad accogliere il suo essere presente nel segno del pane per generare comunione fra i suoi discepoli e sostenerne la fragilità nel camminare nella storia fra difficoltà e gioie.

Stiamo dinanzi all’Eucaristia nel silenzio iniziato a conclusione della celebrazione del pomeriggio che continuerà domani con la Liturgia della Passione del Signore fino ad arrivare alla Veglia Pasquale, l’unica che si concluderà con la benedizione ed il congedo.

*Silenzio*

*il canto qui indicato può essere sostituito da altro di buon contenuto teologico e capace di fare da filo di collegamento della celebrazione.*

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, la vera forza

e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svilisce,

la tua mano dona lieta la speranza.

**Dal vangelo secondo Luca** *(22,14-20-24-27)*

22,14Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, 15e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, 16perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". 17 E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, 18perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". 19 Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". 20E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi". (…)

24 E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. 25 Egli disse: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. 26Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. 27Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

*Silenzio*

Signore Gesù, che radunavi i discepoli alla tua mensa:

**conduci i cristiani di oggi a condividere la stessa mensa.**

Signore Gesù, che celebravi la Pasqua con i tuoi:

**rivelati vera Pasqua alle donne e agli uomini di oggi.**

Signore Gesù, che rendevi grazie sul pane e sul vino:

**accogli il grazie di questa comunità per tutti i tuoi doni.**

Signore Gesù, che spezzasti e desti il pane ai tuoi amici:

**continua a nutrire la Chiesa del tuo pane di vita.**

Signore Gesù, che consegnasti il calice del vino ai tuoi amici:

**continua a dissetare la Chiesa a questa bevanda di salvezza.**

Signore Gesù, presente in mezzo ai tuoi come “colui che serve”:

**aiutaci ad essere gli uni servi degli altri.**

*Silenzio*

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta

e sveglia in noi l’ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza,

la tua voce fa rinascere freschezza.

*Silenzio*

**Dal vangelo secondo Luca** *(24,28-31)*

24,28Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. 32Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". 33Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro,34 i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". 35Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Silenzio*

Hai accompagnato sul cammino di Emmaus

i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere:

**sostieni nella fede quelli che dubitano.**

Hai aperto le loro menti all'intelligenza delle Scritture:

**insegnaci che occorre soffrire con te**

**per entrare nella tua gloria.**

Ti sei fatto riconoscere spezzando il pane:

**aiutaci a condividere ciò che abbiamo**

**e ti scopriremo presente nei bisognosi.**

Hai fatto arderei nostri cuori con la tua presenza:

**rivelati a noi che ti cerchiamo**

**e saremo i tuoi testimoni nel mondo***[[1]](#footnote-2).*

*Silenzio*

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,

fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all’amicizia,

dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

**Dagli Atti degli Apostoli***(2,42-47)*

2,42 Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. 43Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. 44Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; 45vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.46Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, 47lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

*Silenzio*

Cristo Signore, noi spezziamo il pane in memoria di te

**e siamo in comunione con il tuo corpo.**

Cristo Signore, noi benediciamo il calice della benedizione

**e siamo in comunione con il tuo sangue.**

Cristo Signore, noi annunciamo la tua morte

**e proclamiamo la tua resurrezione.**

Cristo Signore, noi ti presentiamo la nostra lode in sacrificio

**e offriamo con te la nostra vita al Padre.**

Cristo Signore, noi mangiamo la tua Pasqua

**e celebriamo la fede in sincerità e verità.***[[2]](#footnote-3).*

*Silenzio*

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno

dell’unico linguaggio dell’amore.

Se il donarsi come te richiede fede,

nel tuo Spirito sfidiamo l’incertezza.

**Dagli Atti degli Apostoli***(20,7-12)*

20,7 Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane, e Paolo, che doveva partire il giorno dopo, conversava con loro e prolungò il discorso fino a mezzanotte. 8C'era un buon numero di lampade nella stanza al piano superiore, dove eravamo riuniti. 9Ora, un ragazzo di nome Èutico, seduto alla finestra, mentre Paolo continuava a conversare senza sosta, fu preso da un sonno profondo; sopraffatto dal sonno, cadde giù dal terzo piano e venne raccolto morto. 10Paolo allora scese, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: "Non vi turbate; è vivo!". 11Poi risalì, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì. 12Intanto avevano ricondotto il ragazzo vivo, e si sentirono molto consolati.

*Silenzio*

Quando la notte ci sorprende nel nostro cammino,

**tu che sei la Luce guidaci alla terra promessa.**

Quando ci perdiamo nelle valli della morte,

**tu che sei il Pastore tienici per mano.**

Quando il male ci prende nelle sue trame,

**tu che sei l'innalzato guarisci le nostre ferite.**

Quandolapaura ci coglie e noi vacilliamo,

**tu che sei la Roccia sostienici e salvaci.**

Quandolasolitudine ci ferisce e ci opprime,

**tu che sei la Presenza consolaci.**

Quando la morte si avvicina e ci visita,

**tu che sei la Vita donaci la resurrezione***[[3]](#footnote-4).*

*Silenzio*

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte

del gesto coraggioso di chi annuncia.

Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,

il tuo fuoco le rivela la missione.

*Silenzio*

*L’assemblea si scioglie in silenzio*

*Se questo schema di preghiera viene utilizzato fuori del giovedì santo per l’introduzione e la conclusione si seguano le indicazioni del Culto Eucaristico fuori della Messa.*

1. COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE ( a cura di), *Preghiera dei giorni*, Edizioni qiajon, Magnano, 2017, p. 334. [↑](#footnote-ref-2)
2. *Preghiera dei giorni*, p. 710. [↑](#footnote-ref-3)
3. *Preghiera dei giorni*, p. 546. [↑](#footnote-ref-4)